



**PHOTORED**

Il giudice di pace ha accolto il ricorso di un automobilista che ha attraversato con il semaforo rosso l'incrocio tra viale Japigia e via Gramsci regolamentato dall'apparecchiatura elettronica

## Photored agli incroci dei viali il giudice annulla la multa

Accolto il ricorso di un automobilista che era passato con il semaforo rosso

● L'omologazione del photored non risulta provata in giudizio, il giudice di pace annulla una multa per attraversamento dell'incrocio con il semaforo rosso. Le sanzioni per infrazioni registrate dalle apparecchiature elettroniche sono sempre oggetto di contestazioni e di ricorsi, da parte degli automobilisti.

Ma, per la regolarità dei verbali, occorre la presenza fissa dell'operatore di polizia, vale a dire la contestazione immediata dell'infrazione da parte dell'organo accertatore presente sul posto della commessa infrazione. È questo il principio con il quale il giudice di pace di Lecce, **Anna Maria Cosi**, con la sentenza 4744 del 28 giugno scorso ha accolto il ricorso proposto da un automobilista contro il Comune di Lecce, per l'utilizzo non corretto di uno dei tanti photored installati nel capoluogo salentino.

In particolare, il giudice di pace, che ha accolto le tesi dello Studio legale Matranga, ha annullato il verbale elevato dalla polizia municipale di



**L'AVVOCATO MATRANGA**

«Occorre la contestazione immediata dell'infrazione da parte dell'organo accertatore»

Lecce per violazione dell'articolo 146 comma 3 del Codice della strada, che sanziona il passaggio col semaforo rosso.

Il fatto è accaduto all'incrocio tra viale Japigia e via Gramsci.

Nel merito, il giudice ha chiarito che «non vi è prova certa sulla responsabilità dell'opponente nel caso di specie, atteso che, al momento della contestazione dell'infrazione, lo strumento di rilevamento, pur assumendo l'amministrazione convenuta l'omologazione in base alla ultima recente normativa, condizione necessaria per il funzionamento dell'apparecchiatura detta senza l'ausilio dell'organo di polizia, non ha tuttavia prodotto in giudizio alcuna attestazione circa l'avvenuta omologazione».

Tra l'altro, ha aggiunto il giudice, con la nuova omologazione dell'apparecchio photored è necessario che siano scattati, per ogni infrazione, almeno due fotogrammi, di cui uno all'atto del superamento della linea

d'arresto e l'altro quando il veicolo trasgressore si trova circa al centro dell'intersezione controllata. «Ebbene, dalla documentazione in atti non si evincono tali prescrizioni - evidenzia l'avvocato **Alfredo Matranga** - Inoltre, dalla documentazione esibita e prodotta dall'ente opposto non si evince l'intera panoramica dell'incrocio e soprattutto la lanterna semaforica stessa e le corsie di marcia. Le foto, in buona sostanza, sono completamente buie».

Si tratta, per l'avvocato Alfredo Matranga, «della dimostrazione di come le nuove apparecchiature installate dal Comune di Lecce in città non siano correttamente utilizzate per sanzionare gli utenti della strada, considerata, da un lato, l'assenza di prova in giudizio della avvenuta omologazione dello strumento in conformità della legge e, dall'altro, la conseguente mancanza sul posto degli agenti verbalizzanti cui spetta la notifica immediata delle contestazioni».

[e.t.]

**L'incidente**  
**Auto sul guardrail nominati i consulenti**

■ Al via gli accertamenti tecnici per far luce sulla morte della giovane maestra d'asilo, deceduta dopo che la sua auto è stata trafitta dal guard-rail sulla tangenziale est di Lecce (all'altezza dello svincolo per Torre Chianca), a seguito di un drammatico incidente stradale, avvenuto il 4 giugno scorso. Il pubblico ministero **Luigi Mastroniani** ha, infatti, conferito l'incarico all'ingegnere meccanico **Antonio Caricato**, al fine di effettuare un'aperta perizia cinematica, assegnandogli il termine di novanta giorni per consegnare il suo elaborato. Il consulente dovrà accertare lo stato dei luoghi e lo stato della barriera di protezione dei luoghi (il guard-rail), specificando le cause che hanno potuto concorrere all'accaduto.

**Giovanni Puce**, 58enne di Lecce, dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecce, indagato per omicidio colposo, in qualità di responsabile della gestione della sicurezza del tratto di strada, difeso dall'avvocato **Ivana Quarta**, ha indicato come proprio consulente tecnico, l'ingegnere **Cristiano Scardino**. I genitori e i fratelli di **Alessandra Musolino**, 28 anni, tarantina d'origine, ma residente da diversi anni a Lecce, per fare piena luce sulla vicenda, attraverso l'Area manager Puglia e responsabile della sede di Taranto **Luigi Cisonna**, si sono rivolti a **Studio3A-Valore**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha messo a disposizione come consulente tecnico di parte, l'ingegnere **Maurizio Scudella**, formalmente nominato dal legale che patrocinava penalmente la famiglia Musolino, l'avvocato di fiducia **Aldo Maria Fornari**. Il convivente della donna è difeso dall'avvocato **Antonio Romanello** che ha nominato l'ingegnere **Antonio Vernaleone**, come consulente di parte.

[a.c./]

**SICUREZZA GLI AGENTI SARANNO IN SERVIZIO 30 ORE ANZICHÉ 23,2. CI SARÀ UN ULTERIORE ALLUNGAMENTO**

## Il Comune prolunga l'orario a 24 vigili urbani part-time

Poli: «Chiamati a firmare immediatamente un contratto senza conoscerne le clausole»

● Orario prolungato ai vigili urbani part-time. Da oggi, 24 unità di personale della polizia locale assunte a tempo indeterminato part-time nel 2016 vedranno ampliarsi l'orario di lavoro da 23,2 ore settimanali a 30. Lo ha formalizzato, ieri, la giunta municipale con la delibera. In particolare, l'ampliamento degli orari di lavoro riguarda 22 istruttori di

vigilanza e 2 istruttori amministrativo-contabili di categoria C, due dei quali attualmente impiegati nei Servizi Demografici, ed è reso possibile grazie alle economie venienti dai pensionamenti di personale all'inizio dell'anno.

«Maggiori ore di lavoro per gli agenti di polizia locale significa strade più sicure e vigilanza più presente in città - dice il vicesindaco con delega alla polizia locale **Sergio Signore** - L'amministrazione è vicina al personale di polizia locale che in questi anni ha garantito alla città un servizio puntuale nonostante il sottodimensionamento. Puntiamo a compiere ulteriori passi in futuro. Ringrazio gli agenti che fino ad

oggi non si sono risparmiati per garantire ai cittadini servizi adeguati nonostante le difficoltà».

«Compiamo un passo avanti, anche grazie all'impegno del consiglio comunale - fa sapere l'assessore al Personale **Christian Gnoni** - e alle richieste del personale che in questi anni ha più volte manifestato anche attraverso le sigle sindacali la richiesta di una situazione lavorativa più soddisfacente. Il sindaco e l'Amministrazione sono al lavoro per mettere il Comune nelle condizioni di colmare il grave sottodimensionamento di personale del quale tutti i settori soffrono».

«Un traguardo importante che, è giusto ricordarlo, prende il via



**CONTROLLI**  
**Prolungato l'orario di servizio a 24 agenti della polizia municipale**

dalla mozione a firma Pala-Rotundo, approvata all'unanimità dal Consiglio a inizio Marzo - intervengono **Giorgio Pala**, della minoranza - Il prossimo step sarà il prolungamento a 34 ore, ricercando le risorse nelle pieghe del bilancio del risparmio derivante da ulteriori pensionamenti».

Ma i consiglieri di minoranza **Adriana Poli Bortone** e **Gianpaolo Scorrano** richiamano l'at-

tenzione su un altro aspetto, parlando del «caso veramente eclatante dei vigili urbani, part-time, che avrebbero dovuto firmare immediatamente un contratto senza conoscerne effettivamente le clausole, in particolare senza conoscere gli orari di lavoro che avrebbero dovuto effettuare. Alcuni lavoratori si sono sottomessi a queste forme pressanti di induzione alla firma; altri hanno

richiesto la libertà di cittadini che hanno il dovere di lavorare, ma il diritto di conoscere con esattezza in virtù di quali clausole e di quali legge».

«Alla luce di quanto accaduto - proseguono Poli e Scorrano - abbiamo chiesto di convocare una commissione di Controllo, al di là di quelle che potrebbero essere le rivendicazioni individuali dei singoli lavoratori».